



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Care elettrici e cari elettori,

ho accettato nei giorni scorsi la candidatura nella lista dell'Italia dei Valori, Italia Centrale (Lazio, Toscana, Umbria e Marche).

Sono nata a Roma e mi sono laureata in legge all'Università degli Studi di Genova con lode e diritto di pubblicazione della tesi di laurea.

Faccio l'avvocato, parlo le lingue ed ho vissuto e lavorato all'estero (in Germania ad Amburgo nel 1995 e negli Stati Uniti a New York nel 1996). Sono titolare di studio dal 1999 e presto la mia attività professionale nel settore dei trasporti marittimi e terrestri, del commercio con l'estero e della contrattualistica internazionale.

Sono Professore a contratto del corso di "legislazione del mare e delle acque interne" presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della Università "La Sapienza" di Roma dall'anno accademico 2005/2006.

Sono Presidente di IDEAS – Idee e Ascolto centro studi, Vice Presidente della Associazione MareDonna – donne in politica per il mare, Consigliere dell'Associazione Lavoro & Welfare, Consigliere dell'Associazione Teorema; sono nel Comitato Esecutivo del Complesso Integrato Columbus.

Sono stata Consigliere di Amministrazione del Consorzio Regionale ICTLAZIO S.c.p.a., consigliere e successivamente Vice – Presidente di Wista Italia (Women's International Shipping and Trading Association); ho fatto parte del Gruppo di Lavoro della Camera di Commercio Internazionale per la revisione dei termini di vendita internazionale (Incoterms 2000);

Sono stata relatrice in diversi convegni e ho pubblicato numerosi articoli su riviste italiane e straniere.

Ho deciso di candidarmi perché appartengo a quella generazione di quarantenni che ha studiato il diritto comunitario, ha creduto nell'Unione Europea e ne ha visto realizzarsi il progetto.

Parlare di Europa in un momento di crisi economica quale quello che stiamo vivendo può sembrare astratto e lontano. Invece è proprio in Europa che oggi vengono assunte le decisioni e individuati gli strumenti per risolvere i problemi di tutti i giorni ed è quindi con l'Europa e dall'Europa che è possibile migliorare insieme l'Italia e garantire quelle pari opportunità e quella meritocrazia di cui si sente tanto il bisogno nel nostro Paese.

Faccio un esempio che tocca noi donne da vicino; nel mese di maggio, il Parlamento Europeo voterà una direttiva – alla quale anche l'Italia dovrà adeguarsi - che prolunga il congedo di maternità a 18 mesi a stipendio pieno e che estende le tutele alle donne che lavorano in proprio (lavoratrici autonome, libere professioniste e imprenditrici).

Analogamente accade nel settore di mia competenza professionale, i trasporti, dove le politiche



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

sono ormai comunitarie; come diversi studi indicano da tempo, investire nelle infrastrutture e far crescere la mobilità significa aumentare l'occupazione e rilanciare l'economia.

Troppo spesso, invece, la politica italiana utilizza la competizione europea solo quale banco di prova elettorale e sottovaluta il ruolo determinante assunto dall'Europa con il trattato di Nizza del 2000 e la rilevante influenza che essa esercita sulle politiche nazionali, destinata peraltro ad aumentare con le nuove competenze previste dalla bozza di Lisbona

Tornare in Europa è, quindi, necessario per far crescere l'Italia.

Mi candido in Europa con Antonio Di Pietro perché l'Italia dei Valori è un partito non ideologico, che si spende quotidianamente in difesa della legalità e dello Stato di diritto, per la tutela delle istituzioni e dei più deboli.

Un cordiale saluto
Dringa Milito Pagliara